

Recensioni

La diga di Seyhan in Turchia. (2000 Foot Paved Spillway Chute a Feature of Seyhan Dam).

W. B. CARR - World Construction - April 1956, pag. 19-27.

In Turchia è stata intrapresa da alcuni anni la realizzazione di un complesso di opere, progettate al fine di potenziare lo sfruttamento irriguo ed idroelettrico di alcuni fiumi. Tali opere comprendono la costruzione di quattro dighe; fra queste è attualmente in costruzione quella sul fiume Seyhan, a circa 8 Km dalla città di Adana. Si prevede che la costruzione di questa diga sarà portata a termine entro il corrente 1956.

Il serbatoio di Seyhan ricoprirà un'area di circa 80 Km²; la sua capacità totale sarà di 1.200×10^6 m³, dei quali saranno utilizzabili 925×10^6 m³.

Lo sbarramento è realizzato con una diga di terra, avente un'altezza di 50 m rispetto all'alveo del fiume. Lo scarico di superficie è costituito da una soglia con 6 paratoie e da un canale lungo 600 m e rivestito in calcestruzzo.

Il sottosuolo della zona interessata dalla diga è costituito da arenarie a grana fina del miocene. Questa formazione è ricoperta da un banco di conglomerati cementati ed in parte alterati; lo spessore di

questo banco è variabile. A loro volta, i conglomerati sono ricoperti nell'alveo del fiume da ghiaie e da depositi alluvionali, sulla spalla destra da argilla; sulla spalla sinistra sono invece affioranti.

Per la costruzione della diga è stato necessario provvedere alla deviazione delle acque del fiume mediante un'avandiga di terra ed un canale. Inoltre è stato necessario procedere all'abbassamento della falda con un opportuno impianto, la cui portata era di $750 \div 900$ l/sec, in condizioni di regime.

La diga (v. figura) ha un sottile nucleo centrale impermeabile, inclinato verso monte; nella sezione più alta della diga il nucleo è fondato nella formazione arenacea, mentre nelle sezioni più basse è fondato nel conglomerato.

I fianchi sono costituiti dai conglomerati, di cui si è già parlato innanzi.

Per la costruzione della diga sono occorsi 7×10^6 m³ di materiali; di questi il 13%, cioè circa 1×10^6 m³, è stato impiegato per il nucleo.

Non è detto nell'articolo quali sono stati i metodi adottati per la posa in opera dei conglomerati e quale è stato il materiale impiegato nella costruzione del nucleo.

I lavori di costruzione della diga sono stati svolti sotto la direzione di un laboratorio geotecnico. Fra i consulenti figurano A. CASAGRANDE e S. WILSON.

A. Pellegrino

